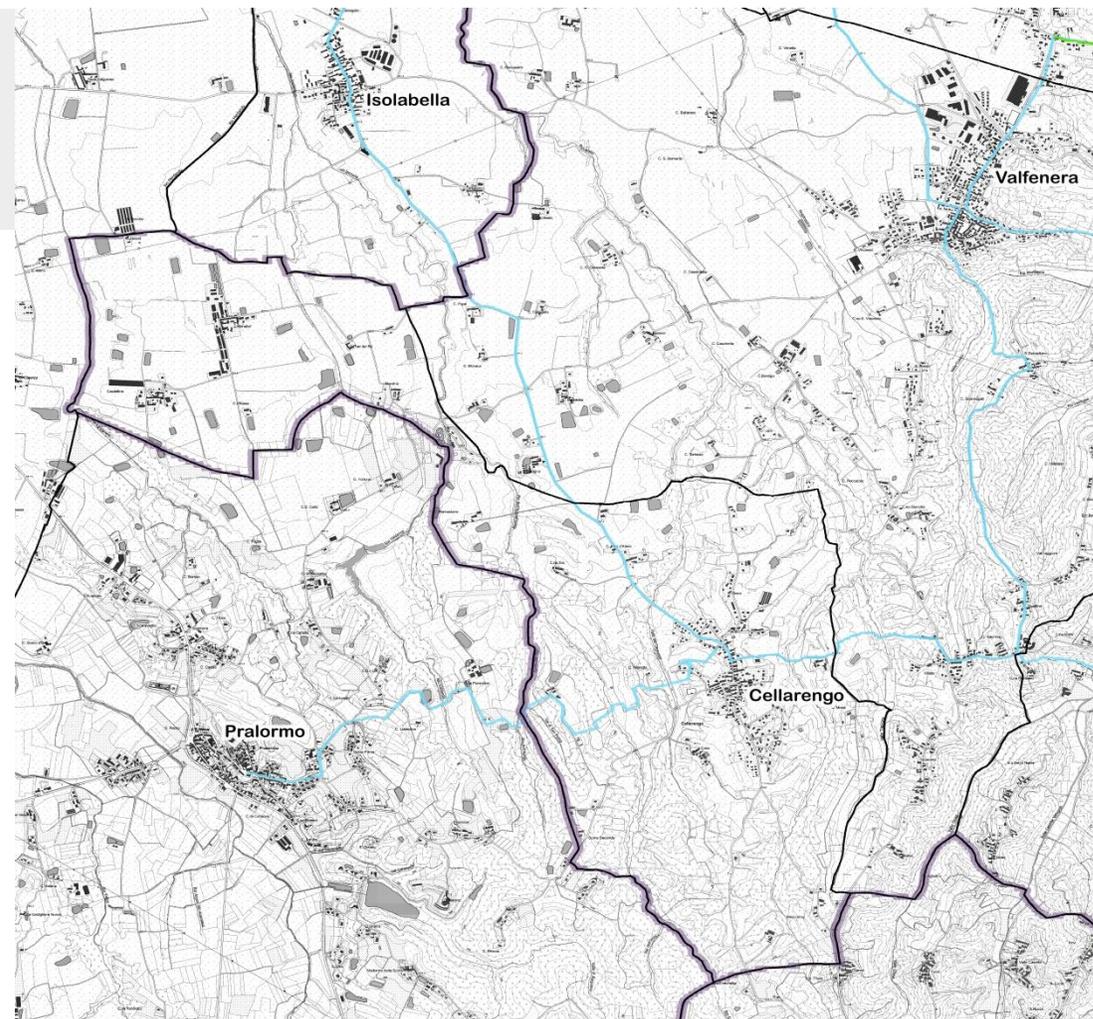


## CELLARENGO



MICROAREA N.3  
«Dalla Piana alle Colline»

Percorso outdoor  
«Via Dell'acqua - Via Dei  
Briganti»



## CENNI STORICI – IL TOPONIMO

Di probabile fondazione romana, il nome di **Cellarengo** compare per la prima volta in un documento del *962*. Nell'*XI secolo* il feudo, insieme a quello di Valfenera, faceva capo all'**Abbazia di Nonantola**, per poi essere ceduto al **Conte di Pombia**. Nei secoli successivi il territorio fu frazionato in vari possedimenti e passò nelle mani di diverse casate.

Due sono le ipotesi sull'origine del toponimo: il nome potrebbe derivare o dal latino romano *Celer* che, seguito dal suffisso germanico *-ing*, indicherebbe un luogo appartenente al patrizio *Celere*, oppure dal latino medievale *Cellaretum*, termine che si riferirebbe ad un posto di guardia di un castello.

Il borgo, situato al confine con le colline del Roero, conserva ancora la primitiva struttura a **ricetto** che si sviluppa con il nucleo originario intorno a una piccola altura.

## GLI ELEMENTI URBANI

### *Piazza Castelvecchio*

Si tratta della **piazza principale**, già sede dell'antico Castello. Lo spazio è delimitato a sud da una piccola altura, dove si era sviluppato il ricetto. La piazza si articola nella strada che lo attraversa fiancheggiando il sagrato della parrocchiale e collegandolo con la piazzetta antistante il Municipio. Recentemente recuperata, disegna in modo scenografico il confine del nucleo originario.

### *Passaggio alla chiesa parrocchiale*

Questo passaggio corrisponde all'area di collegamento tra la piazza della chiesa e la piazzetta del Municipio. Il caratteristico sagrato su strada della parrocchiale di San Giovanni Battista si sviluppa lungo via Sorba e unisce a sua volta la piazza principale, piazza Castelvecchio, con quella del Municipio, creando un articolato spazio urbano.

### *Percorso intorno alla rocca*

Il tracciato, formato da via Montà, via Circonvallazione e via Pralormo, delimita sui quattro lati il nucleo originario e rende ben leggibile l'**impianto ad anello** del **ricetto medievale**, raccolto intorno alla rocca, racchiudendo al suo interno la parrocchiale e il Municipio.

## I MANUFATTI DI INTERESSE STORICO ARTISTICO

### ***Municipio con piazzale***

Il palazzo, realizzato in stile Liberty agli inizi del '900, sorge adiacente al nucleo storico, ai piedi del ricetto. La facciata mostra le cornici decorative alle finestre e, nella parte superiore, un fregio geometrico, elementi caratteristici del gusto dell'epoca. Antistante all'edificio vi è un piccolo piazzale collegato da Via Sorba a Piazza Castelvechio, su cui si apre anche il sagrato della parrocchiale.

### ***Parrocchiale di San Giovanni Battista con sagrato su strada***

La chiesa vede la sua prima costruzione nel *XVIII secolo*. Ampliata e rinnovata nella prima metà del *XX secolo*, conserva un interessante **ciclo di affreschi** realizzati da **Luigi Morgari** e una **scultura lignea** in stile barocco raffigurante la Madonna del Rosario.

*Fruibile durante le funzioni.*

### ***Chiesa di San Firmino con sagrato su strada***

L'edificio, situato all'ingresso nord del concentrico, è dedicato al patrono. Si trova in posizione leggermente rialzata, circondato da una siepe e da un piccolo giardino. Al suo sagrato su strada si accede con una scalea, all'incrocio tra via Roma e via Isolabella.

*Fruibile durante la festa patronale.*

### ***Cappella di Maria Ausiliatrice***

Tipico esempio di **cappella campestre**, situata a nord-est del concentrico.

*Fruibile durante la festa patronale.*

### ***Cappella di San Pietro***

La **chiesetta campestre** sorge a sud-ovest del concentrico.

*Fruibile durante la festa patronale.*

## LE FRAZIONI

### ***Frazione Menabò***

La Frazione conserva la **chiesa dell'Assunta**, pregevole esempio di architettura barocca risalente al *XVII - XVIII secolo*.  
La borgata, fino alla seconda metà del *XIX secolo*, possedeva ancora l'antico Castello, poi andato in rovina e smantellato come quello di Cellarengo.

*La chiesa è fruibile durante le funzioni.*

## PAESAGGIO E AMBIENTE

### ***Pilone di Sant' Orsola***

Si tratta di un **pilone votivo**, costruito sul sito dell' ex Cappella omonima.

### ***Strada panoramica verso Valfenera***

Questa **strada di dorsale**, di alto valore ambientale e paesaggistico, si snoda sinuosa offrendo continui scorci panoramici sulle colline sottostanti e sulla catena alpina.

## BIBLIOGRAFIA

- G. GASCA QUEIRAZZA, C. MARCATO, G. B. PELLEGRINI, G. PETRACCO SICARDI, A. ROSSEBASTIANO, *Dizionario di toponomastica. Storia e significato dei nomi geografici italiani*, Torino 1997, p.188
- L. GENTILE, *Cellarengo*, Asti 1934
- Il Piemonte paese per paese*, vol. II, Firenze 1994, p.215
- E. VERONA, *Villanova d'Asti e suoi dintorni. Rievocazioni storiche, le opere pubbliche, le istituzioni, le chiese riflessioni e considerazioni*, Asti 1949, p.52